

LIBRI

Pagina a cura di Italo Abelli e Gabriele Grasselli
libri@gazzettadiparma.it

RECENSIONE

Un viaggio italiano

Philipp Blom

Sulle tracce di un violino: l'indagine è nella storia

Dalla Baviera ai Paesi Bassi, da Vienna a Venezia alla ricerca di un liutaio misterioso

di Stefano Pileri

Un viaggio nel tempo e nello spazio per scoprire il liutaio che realizzò un antico violino. Un viaggio che attraversa il cuore dell'Europa e alcune delle pagine cruciali della sua storia. Il tutto toccando alcuni dei suoi luoghi più emblematici, dalla Baviera, ai Paesi Bassi, da Vienna a Parigi, fino a Venezia.

ENIGMA COMPLESSO

Philipp Blom è uno storico di lingua tedesca, nato ad Amburgo ma formatosi fra Oxford e Vienna con numerose puntate anche a Napoli e Roma. Marsilio ha pubblicato il suo «Un viaggio Italiano. Storia di una passione nell'Europa del Settecento». Un libro che, come annuncia il sottotitolo, nasce dalla combinazione di due elementi. La straordinaria passione di Blom per la musica. E il suo metodo di lavoro, quello dello storico, capace di raccogliere, elemento dopo elemento, le pedine che gli consentono di ricomporre un mistero complicatissimo. O almeno di provare a raccontarcelo nel modo migliore possibile. Come fosse un thriller appassionante, che sa travolgere e tenere attaccato il lettore per tutte le sue trecento pa-



UN VIAGGIO ITALIANO

Philipp Blom
Marsilio - 19€

gine. Quasi un giallo storico, che parte da ipotesi e indizi, e si snoda tra documenti di archivio, perizie scientifiche, pareri di esperti. Ricco di curiosi dettagli sul mondo della liuteria, completamente sconosciuti ai profani. Ma anche di interessanti tuffi nella storia, sia quella macro, dei grandi conflitti, sia quella micro, dei piccoli cambiamenti della vita quotidiana che però segnano fenomeni sociali imponenti. Come in tutti i thriller e i gialli che si rispettano, molte piste si rivelano false, molte strade promettenti si dimostrano ben presto sbagliate. Ma

con il fiuto dell'investigatore, Blom continua a scavare nel passato per cercare gli elementi utili a dare un nome e un volto al liutaio che realizzò quel violino. In fondo, il vero protagonista di tutto il libro.

ETICHETTA INSOLITA

È un violino che aveva trovato per caso a l'Aia nell'atelier di uno dei più importanti esperti del settore. E lui stesso glielo aveva presentato come «un caso piuttosto interessante. Fatto in Italia intono al 1700 ma da un tedesco». Un violino di ottima qualità, ma non uno di quei pezzi

che valgono una fortuna. Insomma, non uno Stradivari, un Amati o un Guarneri del Gesù. No, l'etichetta posta all'interno e che lo vorrebbe fare passare per un prodotto della bottega milanese di Testore, è un evidente falso. Forme, aspetto e caratteristiche tecniche dicono tutt'altro. La mano che lo ha creato sembra quella di un liutaio che ha imparato il mestiere a Fussen, in Algovia, nelle prealpi bavaresi: lo dicono le punte, le curve e le effe, spiega l'esperto olandese. Maggiunge subito dopo - la forma e la bombatura della cassa, il legno utilizzato e la verniciatura dicono invece altro: bottega italiana, con influenze di alta scuola cremonese. Un mix, una contaminazione di stili e conoscenze provenienti da mondi diversi che però si incontravano anche allora, certo con più fatica di oggi per la situazione dei collegamenti e delle strade all'inizio del Settecento. Ma - anche in passato - le conoscenze si spostavano avanti e indietro nel cuore dell'Europa. Spesso sulle spalle di persone costrette a muoversi a causa di eventi più grandi di loro. Carestie, epidemie come quella provocata dalla peste, cambiamenti climatici, guerre.

LA RICERCA FINALE

Una globalizzazione ante litteram, si potrebbe dire. O meglio, la nascita di una cultura comune europea. E forse non è un caso che, a un certo punto, la ricerca di Blom punti decisamente verso Venezia, da sempre punto di incontro e di scambio di culture e traffici. Come per un vero giallo, è giusto non svelare l'esito della ricerca. Ma, più che il finale, quello che conta è il viaggio nella storia europea. Un viaggio ricco di luoghi e anche di personaggi come Vivaldi, Bach, Mozart, Casanova, Diderot, che con le loro parole e le loro musiche hanno segnato in modo indelebile i nostri gusti e i nostri costumi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN EVIDENZA



La letteratura della vita scritta da chi ha scelto la morte

di Cristina Pelagatti

Venticinque esistenze toccate dal talento fulgido e dalla più cupa disperazione in un florilegio di vite «suicidate» sono narrate da Susanna Schimperna nel suo «L'ultima pagina» (Iacobelli) in cui racconta di personaggi letterari di alto calibro e meno noti e che hanno in comune l'aver deciso di porre fine ai propri giorni. Non si tratta di una semplice antologia di «obituaries», ma di storie di vita, derivate da una ricerca biografica e storica complessa che, attraverso passi di scritti dei protagonisti, svelano i motivi che possono averli portati all'autoeliminazione. L'autrice passa dalla preghiera di Vladimir Majakovskij ai posteri di non fare pettegolezzi alla lista di medicinali assunti per trapassare che Sarah Kane lascia affinché non venga profanato il suo corpo con l'autopsia, dalla vita avventurosa del poeta Eros Alesi, all'angoscia di Hemingway, dal mai pubblicato in vita Guido Morselli al «viaggiatore da fermo» Emilio Salgari che saluta i suoi editori «spezzando la penna». Schimperna riesce con la scrittura a rendere la complessità di anime troppo spesso con semplicismo bollate di «depressione» e considerate inevitabilmente destinate al suicidio, dimostrando l'inutilità dell'incasellare l'essere umano in categorie predefinite.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ACQUISTIAMO

Pagamento Immediato

Giocattoli in latta, Soldatini, Uniformi, Cappelli, Elmetti, Medaglie, Distintivi, Ordini Cavallereschi, Materiale Brigate Guerra Partigiana, Bandiere, Bronzi, Armi da collezione, Armi Antiche, Foto Medaglie al Valor Militare (bronzo argento oro) Documenti Repubblica Sociale, Brigate Nere, Decima MAS, Tessere Politiche, Cartoline, Manifesti. Materiale Guerra di Spagna, Guerra d'Africa, Marcia su Roma



CARICATI
MILITARIA E COLLEZIONISMO

CONTATTARE: Caricat Militaria e Collezionismo - Cell. 3358483073 - B.go Piccinini 1/a Parma